

DAMIANI S.P.A.

SEDE SOCIALE IN VALENZA (AL), PIAZZA DAMIANO GRASSI "DAMIANI" N. 1 - CAPITALE SOCIALE EURO 36.344.000 I.V.
CODICE FISCALE E P. IVA 01457570065 - ISCRIZIONE PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI ALESSANDRIA N. 01457570065
REA N. 162836/AL

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI DAMIANI S.P.A. SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA PER LA PARTE ORDINARIA AI SENSI DELL'ART. 125-TER D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58

Signori Azionisti,

in osservanza dell'art. 125-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. "T.U.F."), come successivamente integrato e modificato, nonché degli artt. 73 e 84-ter della Delibera Consob n. 11971/99 (c.d. "Regolamento Emittenti"), come successivamente modificata e integrata, il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. (di seguito anche la "Società" o l'"Emittente") mette a Vostra disposizione – insieme con l'ulteriore documentazione – una relazione illustrativa inerente le materie poste all'ordine del giorno per la parte ordinaria dell'Assemblea dei Soci convocata, in sede ordinaria e straordinaria, presso la sede sociale in Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi "Damiani" n. 1, in prima convocazione per il giorno 27 luglio 2011 alle ore 18:00 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 luglio 2011, stessi luogo ed ora.

In particolare l'ordine del giorno della parte ordinaria della summenzionata Assemblea è il seguente:

Parte Ordinaria

1. Presentazione del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio al 31 marzo 2011. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 21 luglio 2010 per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Proposta di modifica dello Stock Option Plan approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 luglio 2010; deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Proposta di modifica dello Stock Grant Plan approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 luglio 2009; deliberazioni inerenti e conseguenti.

§ § §

1. Presentazione del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio al 31 marzo 2011. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

si informa che ogni commento relativo al primo punto all'ordine del giorno è ampiamente contenuto nella Relazione Finanziaria Annuale, comprendente il progetto di Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 marzo 2011, la Relazione sulla gestione degli Amministratori, e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, co. 5°, T.U.F., che verrà depositata e messa a disposizione del pubblico con le modalità previsti dalla legge entro il 29 giugno 2011, insieme con l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa vigente; la Relazione del Collegio Sindacale e quella della Società di Revisione saranno messe a disposizione con le modalità e nei termini di legge, contestualmente alla Relazione Finanziaria Annuale. Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale;*
- esaminato il progetto di Bilancio al 31 marzo 2011 che si è chiuso con una perdita d'esercizio di Euro 5.301.766,00 (cinquemilionitrecentounmilasettecentosessantasei/00);*

DELIBERA

a) di approvare:

- la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- il Bilancio di esercizio al 31 marzo 2011;*

b) di imputare la perdita d'esercizio alle riserve straordinarie.

§ § §

2. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 21 luglio 2010 per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

come da prassi, Vi chiediamo di rinnovare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Società, in conformità con la normativa in vigore.

Pertanto, Vi indichiamo di seguito le motivazioni e le modalità di acquisto e di disposizione delle azioni proprie della Società per le quali il Consiglio di Amministrazione propone il rinnovo della relativa autorizzazione.

Vi ricordiamo che con deliberazione assunta il 21 luglio 2010, avete autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie proprie in misura non eccedente la decima parte del capitale sociale e cioè per massime n. 8.260.000 (ottomilioni duecentosessantamila) azioni, per un periodo di 18 (diciotto) mesi dalla data della deliberazione. Il prossimo 21 gennaio 2012 l'autorizzazione di cui sopra verrà a scadere.

Riteniamo quindi utile, con l'occasione dell'odierna Assemblea, e al fine di evitare un'apposita convocazione in prossimità della scadenza di cui sopra, sottoporre alla Vostra approvazione una nuova proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione, da parte della Società, di azioni proprie, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 21 luglio 2010, per quanto non utilizzato.

Si ricorda che, alla data di approvazione della presente relazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la Società detiene direttamente n. 5.618.309 di azioni proprie pari al 6,80% circa del capitale sociale dell'Emittente. La Società non detiene invece proprie azioni per il tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona.

2.1 Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

Le motivazioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a sottoporre nuovamente all'Assemblea degli Azionisti la richiesta di autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie e, a certe condizioni, di disposizione delle stesse, sempre nel rispetto della parità di trattamento degli Azionisti e della normativa – anche regolamentare – in vigore, sono le medesime prospettate nel proporre la deliberazione del 21 luglio 2010, ovvero la convenienza di poter intervenire, nell'interesse della Società e di tutti i Soci, in rapporto a situazioni contingenti di mercato, per svolgere un'attività che migliori la

liquidità del titolo stesso, favorendo il regolare andamento delle contrattazioni (il tutto, naturalmente, nel rispetto delle modalità di legge e della normativa applicabile in materia di “abusi di mercato” ed assicurando la parità di trattamento degli Azionisti).

Inoltre, le azioni proprie potranno essere utilizzate nell'ambito di operazioni connesse a progetti industriali in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi o di cessioni di pacchetti azionari, nonché per procedere ad investimenti in azioni della Società qualora l'andamento delle quotazioni di borsa o l'entità della liquidità disponibile possano rendere conveniente, sul piano economico, tale operazione (sempre nel rispetto della normativa applicabile, in particolare in materia di “abusi di mercato”); inoltre le azioni proprie potranno essere acquistate e/o cedute in relazione a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F.; infine, l'acquisto potrà essere effettuato in relazione ad operazioni commerciali di interesse per la Società.

2.2 Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce la proposta autorizzazione.

L'autorizzazione che il Consiglio richiede all'Assemblea riguarda atti di acquisto delle azioni della Società da effettuarsi, anche in più riprese, in misura non eccedente la quinta parte del capitale sociale, e quindi per massime n. 16.520.000 (sedicimilioni cinquecentoventimila) azioni – tenuto conto delle azioni detenute dalla Società e dalle sue controllate – e, in ogni caso, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'autorizzazione richiesta include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione.

2.3 Informazioni utili per la valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'articolo 2357, comma 3 del codice civile.

Come detto, il valore nominale delle azioni per le quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto non potrà eccedere il limite previsto dall'art. 2357, comma 3 del codice civile corrispondente alla quinta parte del capitale sociale dell'Emittente, tenendosi conto a tale fine delle azioni possedute dalla Società e di quelle che dovessero essere eventualmente acquisite dalle società controllate.

Alle società controllate saranno comunque impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi degli articoli 2359-bis e seguenti del codice civile.

Alla data di approvazione della presente relazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la Società detiene direttamente n. 5.618.309 di azioni proprie pari al 6,80% circa del capitale sociale dell'Emittente, mentre non vi sono azioni proprie detenute per il tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona.

2.4 Durata per la quale si richiede l'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione.

L'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, viene richiesta senza limiti di tempo.

2.5 Corrispettivo minimo e massimo e valutazioni di mercato.

Acquisto di azioni proprie

Il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega ad uno o più Amministratori, in osservanza delle seguenti modalità: salvi i casi di corrispettivo non in danaro, il prezzo di acquisto dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, come minimo non inferiore del 20 % (venti per cento) e come massimo non superiore del 20 % (venti per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto.

Disposizione di azioni proprie

Per quanto concerne la successiva disposizione delle azioni acquistate, viene definito unicamente il limite di prezzo minimo della vendita a terzi, che dovrà essere non inferiore al 90% (novanta per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie sia nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente, sia nel caso di assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime ad amministratori, dipendenti o collaboratori del Gruppo Damiani e, in generale, in esecuzione di qualsiasi piano adottato ai sensi dell'art. 114 bis del T.U.F., nonché di programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci.

2.6 Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie.

Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate, ai sensi dell'art. 132 del T.U.F. e dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, o sul mercato, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, o mediante acquisto e vendita, in conformità con le vigenti disposizioni regolamentari, di strumenti derivati negoziati sul mercato che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, o ancora mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, e in ogni caso in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le norme comunitarie.

L'acquisto di azioni proprie potrà avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito in ossequio ai principi vigenti, tenuto conto dell'esigenza di rispettare in ogni caso il principio di parità di trattamento degli Azionisti.

Gli acquisti potranno avvenire in una o più soluzioni.

Per quanto attiene la disposizione delle azioni in questione, essa potrà avvenire, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti; la disposizione avverrà mediante alienazione in borsa, fuori mercato, mediante scambio con partecipazioni o altre attività nell'ambito di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente, in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114 bis del T.U.F., o anche mediante offerta pubblica di vendita o di scambio.

Le azioni potranno essere alienate anche per il tramite di abbinamento ad altri strumenti finanziari.

2.7 Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale.

Si fa presente che il sopra menzionato acquisto di azioni proprie non è strumentale ad una riduzione del capitale sociale.

§ § §

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

‘L’Assemblea degli Azionisti:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento,

DELIBERA

1) di revocare la delibera assembleare del 21 luglio 2010 che autorizzava l’acquisto e disposizione di azioni proprie, per quanto non utilizzato;

2) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le finalità indicate nella menzionata Relazione degli Amministratori con le seguenti modalità e termini:

- l’acquisto potrà avvenire in una o più soluzioni, in misura non eccedente la quinta parte del capitale sociale, e quindi per massime n. 16.520.000 (sedicimilioni cinquecentoventimila) azioni – tenuto conto delle azioni detenute dalla Società e dalle sue controllate – e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili in base all’ultimo bilancio regolarmente approvato;

- l’autorizzazione all’acquisto di azioni proprie è deliberata per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna;

- l’autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione;

- le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate in conformità con l’art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e con l’art. 144-bis del Reg. Consob n. 11971/99: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, (ii) sul mercato, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato, (iii) mediante acquisto e vendita, in conformità con le disposizioni regolamentari di volta in volta vigenti, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti; (iv) mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un’opzione di vendita da esercitare entro 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna; (v) con le diverse modalità consentite in ossequio ai principi vigenti; in ogni caso dovrà essere assicurata la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le applicabili norme comunitarie;

- salvi i casi di corrispettivo non in danaro, il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, come minimo non inferiore del 20 % (venti per cento) e come massimo non superiore del 20 % (venti per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l’acquisto;

- il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 90% (novanta per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di

prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie sia nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente, sia nel caso di assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime ad amministratori, dipendenti o collaboratori del Gruppo Damiani nonché in esecuzione di qualsiasi piano adottato ai sensi dell'art. 114 bis del T.U.F., e di programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci;

- l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo”.

§ § §

3. Proposta di modifica dello Stock Option Plan approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 luglio 2010; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione una proposta di modifica dello Stock Option Plan approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 luglio 2010.

Più in particolare, l'organo amministrativo della Vostra Società, anche nell'ottica di perseguire al meglio gli obiettivi di incentivazione dello Stock Option Plan 2010, propone di modificare quanto previsto dal Piano – cfr. i parr. 4.5 e 4.8 del Documento Informativo relativo al Piano di Stock Option 2010 – secondo cui il diritto di esercitare le opzioni è geneticamente e funzionalmente collegato e condizionato al permanere del rapporto rilevante (di lavoro, di collaborazione, di agenzia, di amministrazione, di consulenza, ecc.) alla data di effettivo esercizio delle opzioni da parte dei Beneficiari.

Il Vostro Consiglio di Amministrazione propone quindi di consentire all'organo amministrativo, in sede di attuazione del Piano, di eventualmente riconoscere il diritto di esercitare le opzioni assegnate anche a quei beneficiari che, pur avendo mantenuto il rapporto rilevante al momento di maturazione delle opzioni, l'avessero eventualmente cessato alla data di effettivo esercizio.

§ § §

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti:

- preso atto del Documento Informativo relativo al Piano di Stock Option approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 luglio 2010,
- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125 ter del D. Lgs. n. 58/98;

DELIBERA

di modificare il Piano di Stock Option approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 luglio 2010 nel senso di consentire al Consiglio di Amministrazione di attuare il Piano anche permettendo, eventualmente, l'esercizio delle opzioni ai Beneficiari il cui rapporto rilevante con il Gruppo Damiani risultasse cessato alla data di effettivo esercizio delle opzioni”.

§ § §

4. Proposta di modifica dello Stock Grant Plan approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 luglio 2009; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione una proposta di modifica dello Stock Grant Plan approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 luglio 2009.

In particolare, l'organo amministrativo della Vostra Società, al fine di perseguire al meglio gli obiettivi di incentivazione dello Stock Grant Plan 2009, propone di modificare quanto previsto dal Piano – cfr. il par. 4.8 del Documento Informativo relativo allo Stock Grant Plan 2009 – secondo cui il diritto di ricevere le azioni è geneticamente e funzionalmente collegato e condizionato al permanere del rapporto rilevante (di lavoro e/o amministrazione) alla data di assegnazione delle azioni medesime.

Il Vostro Consiglio di Amministrazione propone quindi di consentire all'organo amministrativo, in sede di attuazione del Piano, di eventualmente assegnare le azioni anche a quei beneficiari il cui rapporto rilevante risultasse eventualmente cessato alla data di assegnazione delle azioni.

§ § §

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti:

- preso atto del Documento Informativo relativo al Piano di Stock Grant approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 luglio 2009,
- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125 ter del D. Lgs. n. 58/98;

DELIBERA

di modificare il Piano di Stock Grant approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 luglio 2009 nel senso di consentire al Consiglio di Amministrazione di attuare il Piano anche assegnando eventualmente le azioni ai Beneficiari il cui rapporto rilevante con il Gruppo Damiani risultasse cessato alla data di assegnazione delle azioni”.

§ § §

Valenza, 10 giugno 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Guido Grassi Damiani